




Partecipazione gratuita

STAI GESTENDO CORRETTAMENTE I RIFIUTI AZIENDALI?

OBBLIGHI, CONTROLLI E SANZIONI...

CNA INCONTRA GLI ISPETTORI ARPAV



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

MARTEDI 19 Novembre – ore 18.30
CNA Este, Via Versori – Este (PD)

- Corretto deposito dei rifiuti
- Corrette procedure di smaltimento
- Controlli e sanzioni: gli errori più frequenti

INTERVENGONO:

ALESSANDRA CAVAGGION
Ispettrice - Tecnico Prevenzione ARPAV di Padova

Andrea SACCARDO
Resp. servizio Ambiente e Sicurezza CNA Padova

Boris SARTORI
Coord. Bassa Padovana CNA Padova

Nel corso della serata sarà lasciato spazio per rispondere a dubbi e quesiti da parte dei partecipanti, rispetto a quanto presentato

Di cosa si occupa ARPAV

RELATORE: Tecnico della Prevenzione Dott.ssa Alessandra Cavaggion





Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

ARPAV

Temi Ambientali

Servizi Ambientali

ARPAV esterna

Servizi online

Utenti ambientali

Acqua

Agenti fisici

Agricoltura

Alimenti

Ambiente e salute

Amianto

Aria

Climatologia

Energia

Idrologia

Luminosità del cielo

Meteo

Neve

POLLINI

Rifiuti

Siti contaminati

Suolo

Temi Ambientali

Acqua
ARPAV si occupa di: Controllo, monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati relativamente a acque interne, meteorologiche e di transizione, con indagini e accertamenti tecnici necessari e stabilisce la qualità

Agenti Fisici
ARPAV si occupa di: Attività di coordinamento, specializzazione e indirizzo; raccolta ed elaborazione dati sul inquinamento ambientale da agenti fisici

Agricoltura
ARPAV si occupa di: studi climatologici e analisi/previsione di eventi meteorologici avversi, analisi e previsione del probabile sviluppo delle principali fitopatie, altre informazioni di supporto agrometeorologico al settore primario

Alimenti
ARPAV effettua: Determinazioni analitiche di tipo chimico, fisico, microbiologico su alimenti e acque potabili al fine di determinarne la qualità e la sicurezza

Ambiente e salute
La pagina riporta contenuti relativi all'attività di ARPAV sull'argomento e informazioni sugli aspetti ambientali e sanitari per alcune tematiche, indicando siti istituzionali di riferimento

Amianto
Le pagine riportano contenuti sull'argomento e indicatori su cosa fare in presenza di amianto; gli aggiornamenti periodici e i risultati raggiunti con il progetto mappatura amianto

Aria
ARPAV si occupa di: Controllo, monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati sulla qualità dell'aria e sulle problematiche legate ai diversi aspetti dell'inquinamento atmosferico

Climatologia
ARPAV si occupa di: monitoraggio delle condizioni climatiche sul territorio regionale, produzione e aggiornamento degli indicatori climatici, monitoraggio degli ambienti glaciali e periglaciali della montagna, produzione di commenti e report climatici periodici

Energia
ARPAV si occupa di: formulare agli enti pubblici proposte sugli aspetti ambientali riguardanti la produzione energetica, la cogenerazione, il risparmio energetico, le forme alternative di produzione energetica

Idrologia
ARPAV si occupa di: coordinamento regionale di attività relativamente ai temi dell'idrologia e dell'idraulica regionali, valutazione del rischio idraulico e idrologico, organizzazione della funzione di Protezione Civile Regionale-PCD in tema di gestione della sala operativa CFD e delle reti di monitoraggio

Luminosità del cielo
L'aumento della luminosità del cielo notturno è importante per il suo impatto ambientale in quanto provoca effetti negativi sulla biosfera, sulla vita dell'uomo ed influisce su aspetti culturali.

Meteo
ARPAV si occupa di: analisi e previsione della situazione meteorologica nella regione, ricerca e sviluppo in campo meteorologico, radar-meteorologico, climatologico ed ambientale

Neve
ARPAV si occupa di: raccolta di dati e informazioni e predisposizione di documenti relativi alle condizioni del manto nevoso, alla stabilità e ad eventi valanghivi passati e recenti, diffusione agli organismi di protezione civile e al pubblico di informazioni relative alle condizioni del manto nevoso e al pericolo di valanghe

POLLINI
ARPAV si occupa di: monitoraggio dei pollini con produzione di bollettini settimanali e costruzione del...

Rifiuti
ARPAV si occupa di: Controllo e vigilanza, raccolta ed elaborazione dati sui rifiuti urbani, rifiuti speciali e compostaggio

Siti contaminati
ARPAV si occupa di: esecuzione delle verifiche tecniche, sia in fase istruttoria che attraverso sopralluoghi in sito con campionamento ed analisi; necessarie a valutare la corretta applicazione di quanto previsto dalla normativa per le procedure di bonifica dei siti contaminati

Suolo
ARPAV si occupa di: rilevamento ed analisi dei suoli per l'elaborazione di carte pedologiche, carte applicative, per la conoscenza, il monitoraggio e la protezione del suolo

19 Novembre 2019

OBIETTIVI ARPAV



L' Agenzia persegue **due obiettivi** strettamente **connessi**:

- la **prevenzione**, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale.
- la **protezione**, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio;

Chi si avvale dei servizi ARPAV?



Regione, Province, Comuni, Procura, Prefettura, VVF e Forze dell'Ordine per lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni di controllo ambientale

Aziende Sanitarie (ULSS) sia per l'espletamento delle attività laboratoristiche sia per lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche per il monitoraggio delle matrici ambientali, per una successiva valutazione di natura sanitaria (svolta dalle ULSS)

il Cittadino può rivolgersi all'ARPAV per segnalare situazioni, fonti o fattori di inquinamento ambientale. E' preferibile, tuttavia, che eventuali richieste di intervento siano inoltrate tramite Amministrazione Locale (il **Comune** innanzitutto, cui spetta effettuare il **controllo di primo livello**) al fine di poter razionalizzare al meglio l'utilizzo delle risorse disponibili.

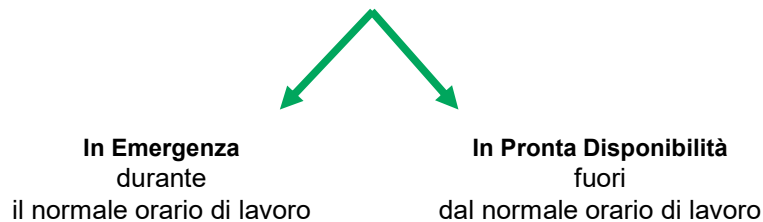
INTERVENTI DEL SERVIZIO CONTROLLI



Gli interventi si distinguono in:

Programmati: piani di monitoraggio ed attività pianificata con la Provincia, il Comune, ...

Non Programmati: attività svolte su segnalazioni degli Enti Istituzionali o di privati cittadini



Gestione dei rifiuti D.Lgs. 152/06



19 Novembre 2019

Tecnico della Prevenzione
Dott.ssa Alessandra Cavaggion

Definizione di rifiuto
art. 183, comma 1, lett. a) D.Lgs. 152/06



QUALSIASI SOSTANZA OD OGGETTO DI CUI IL DETENTORE:

- Si disfi (comportamento)
- Abbia l'intenzione di disfarsi (volontà)
- Abbia l'obbligo di disfarsi (rifiuti pericolosi esempio: batterie esauste, oli usati, barattoli di vernice, ecc)



Art. 256 - attività di gestione di rifiuti non autorizzata



Chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 è punito:

- a) con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno **o** con l'ammenda da 2600 euro a 26000 euro se si tratta di **rifiuti non pericolosi** (Legge 68/15 pagamento di Euro 6500);
- b) con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni **e** con l'ammenda da 2600 euro a 26000 euro se si tratta di **rifiuti pericolosi**.

2. Le pene di cui al comma 1 si applicano ai titolari di imprese ed ai responsabili di enti che abbandonano o **depositano in modo incontrollato** i rifiuti ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee in violazione del divieto di cui all'articolo 192, commi 1 e 2.



Deposito incontrollato di rifiuti. Quando si superano i tempi o i limiti quantitativi del deposito temporaneo

L'errata attribuzione del codice CER a un rifiuto così come la non corretta valutazione della sua pericolosità

*** Codice CER**



Trasporto dei rifiuti conto proprio senza iscrizione all'Albo

Smaltimento rifiuti non autorizzato

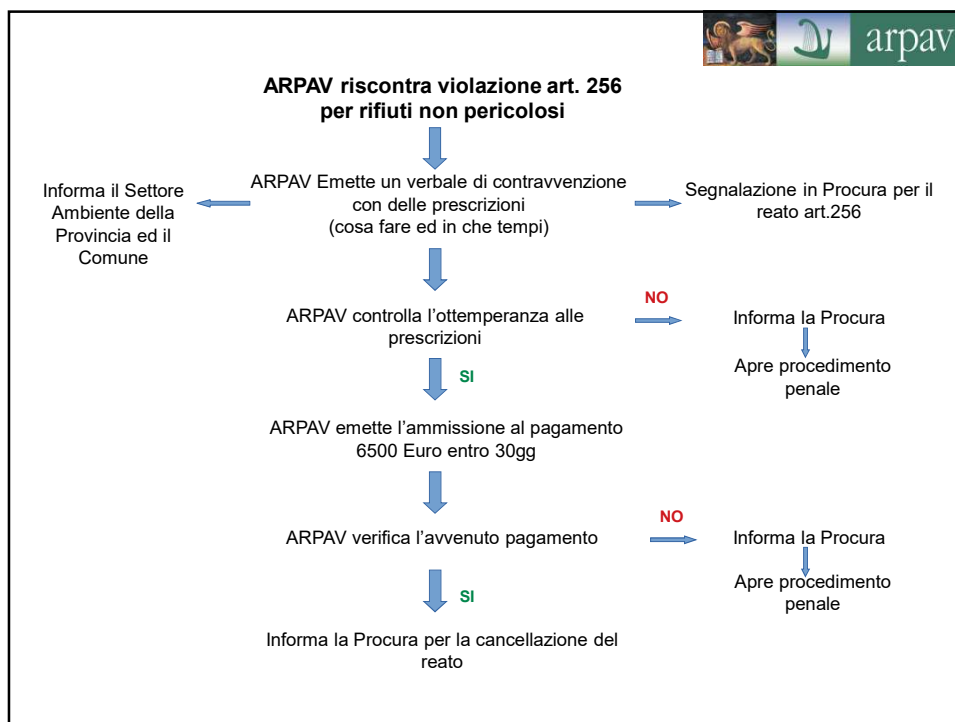


Focolare della caldaia

Biomassa corretta
Legna vergine

Biomassa NON corretta
Legna NON vergine



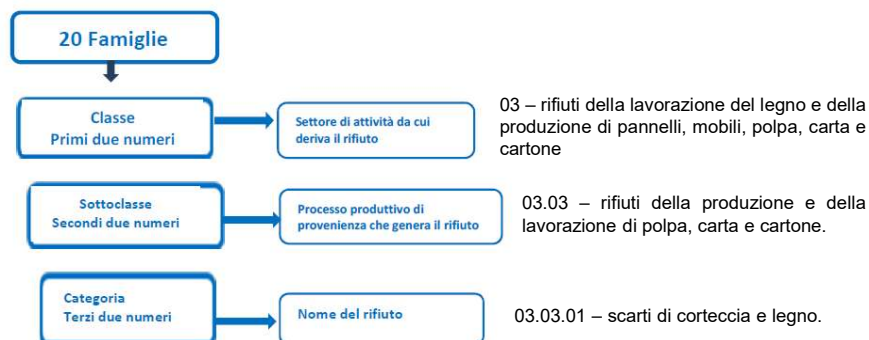


Il codice CER (EER)

Il codice EER di appartenenza è assegnato sulla base del processo produttivo.

La classificazione è obbligo e responsabilità del produttore/detentore.

Rifiuti identici dal punto di vista chimico-fisico possono avere codici EER differenti qualora derivanti da diversi processi.





La classificazione del rifiuto mediante analisi - Voci a specchio

Per un rifiuto è previsto un solo EER, sia esso pericoloso o non pericoloso, una volta che al rifiuto è stato assegnato il EER che gli compete, la classificazione è esaustiva e l'iter di classificazione è terminato.

Diversa è la situazione quando per un processo è previsto che si generino due categorie di rifiuti a cui competono due codici speculari uno pericoloso e uno non pericoloso.

Per questo rifiuto, se il detentore decide di effettuare la scelta del codice del rifiuto non pericoloso, essa può avvenire **solo per via analitica**, infatti essendo il ciclo produttivo di origine uno solo, la presenza o l'assenza di sostanze pericolose nel rifiuto, così da farlo classificare o meno come rifiuto pericoloso, potrà essere individuata solo caratterizzandolo in modo rappresentativo, corretto, completo ed esaustivo.

Devono essere effettuate ad ogni inizio d'attività e, successivamente, ogni 2 anni e comunque, ogni volta che intervengano delle modifiche sostanziali nel processo di recupero dei rifiuti.



Codice a specchio

03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili

- 03 01 04* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
- 03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04

Codice NON a specchio

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata

- 15 01 04 imballaggi metallici
- 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze)

Attività di manutenzione



• CASO 1:

- manutenzione esterna (effettuata presso gli stabili del cliente)
- beni oggetto di manutenzione di proprietà del cliente

1) Il Cliente **decide** di prendere in carico il rifiuto

Il Cliente, in quanto detentore del rifiuto può prendere in carico il rifiuto e provvedere da se alla gestione dello stesso con conseguente conferimento a soggetti terzi autorizzati nelle modalità e nei tempi previsti dal D.Lgs 152/2006.

2) Il manutentore **decide** di farsi carico del rifiuto

In questo caso il MANUTENTORE si configura come produttore del rifiuto (art. 266 c. 4).

Il manutentore in quanto produttore del rifiuto può farsi carico del conferimento del rifiuto presso il proprio deposito di rifiuti temporaneo.

Il trasporto del rifiuto dal sito del cliente (luogo di produzione dello stesso) deve essere effettuato da mezzo autorizzato dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali (art. 212 c.8). Il trasporto deve avvenire con Formulario.

Il manutentore può effettuare il trasporto del rifiuto solo se ha precedentemente provveduto ad autorizzare un automezzo al trasporto del codice CER con cui è identificato il rifiuto in conto proprio (art. 212 c. 8).

Se il rifiuto è classificato come Non Pericoloso non ci sono limiti quantitativi per il trasporto in conto proprio.

Se il rifiuto è classificato come pericoloso le quantità trasportabili in conto proprio non possono eccedere i 30 chilogrammi o 30 litri giorno.

Il rifiuto deve essere preso in carico nel deposito temporaneo del manutentore (art. 183 c. bb) e registrato entro 10 giorni lavorativi o sul registro di carico scarico rifiuti cartaceo

Attività di manutenzione



• CASO 2:

- manutenzione esterna (effettuata presso gli stabili del cliente)
- beni oggetto di manutenzione a noleggio cioè di proprietà del manutentore

1) Il cliente **non può prendersi in carico il rifiuto**

- Il cliente, non essendo né detentore né produttore del rifiuto, non può prendere in carico il rifiuto.

2) Il manutentore **deve** farsi carico del rifiuto

In questo caso il Manutentore che si configura sia come PRODUTTORE che DETENTORE del rifiuto, deve farsi carico del conferimento del rifiuto presso il proprio deposito temporaneo o conferimento presso smaltitore autorizzato (art. 266 c. 4). Il trasporto deve avvenire con Formulario.

Il trasporto del rifiuto dal sito del Cliente (luogo di produzione dello stesso) deve essere effettuato da mezzo autorizzato dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Il manutentore può effettuare il trasporto del rifiuto solo se ha precedentemente provveduto ad autorizzare un automezzo al trasporto del codice CER con cui è identificato il rifiuto prodotto in CONTO PROPRIO (art. 212 c. 8).

Se il rifiuto è classificato come non pericoloso non ci sono limiti quantitativi per il trasporto in conto proprio.

Se il rifiuto è classificato come pericoloso le quantità trasportabili in conto proprio non possono eccedere i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno.

Il destinatario è la sede del manutentore, il rifiuto deve essere preso in carico nel deposito temporaneo del manutentore (art. 183 c. bb) e registrato entro 10 giorni o sul registro di carico/scarico

Iscrizione all'Albo



Per effettuare il trasporto dei rifiuti in conto proprio bisogna essere iscritti in un'apposita sezione dell'Albo in base alla presentazione di una comunicazione alla sezione regionale o provinciale dell'Albo territorialmente competente che rilascia il relativo provvedimento entro i successivi trenta giorni.

Con la comunicazione l'interessato attesta sotto la sua responsabilità:

- a) la sede dell'impresa, l'attività o le attività dai quali sono prodotti i rifiuti;
- b) le caratteristiche, la natura dei rifiuti prodotti;
- c) gli estremi identificativi e l'idoneità tecnica dei mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti, tenuto anche conto delle modalità di effettuazione del trasporto medesimo;
- d) l'avvenuto versamento del diritto annuale di registrazione di 50 euro.

L'iscrizione deve essere rinnovata ogni 10 anni e l'impresa e' tenuta a comunicare ogni variazione intervenuta successivamente all'iscrizione.

Una copia del documento deve essere sempre presente sul mezzo di trasporto.

Il Deposito Temporaneo dei rifiuti



Ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 152/06 per deposito temporaneo si intende "il raggruppamento dei rifiuti effettuato prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti."

Il Deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.



Norme tecniche deposito temporaneo



Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la natura e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti, devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione.



MAC-SIMPLY

PRODUTTORE RIFIUTO	AREA AMBIENTE TEMPORANEO
CODICE RIFIUTO (C.E.R.)	180202
DESCRIZIONE	RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE TRATTATI SEMPRE APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFIEZIONI
STATO FISICO	SOLIDO
CLASSIFICAZIONE	PERICOLOSO

Val. E. Padova 28 - 35030 CALDERA (PD) - Tel. 049 8062211 - Fax 049 8062231 - ambiente@pd.cna.it

Norme tecniche deposito temporaneo



I recipienti destinati a contenere rifiuti devono possedere adeguati **requisiti di resistenza** in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro.



Norme tecniche deposito temporaneo



Se lo stoccaggio di rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio. Qualora in uno stesso insediamento vi siano più serbatoi, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità eguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, **il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi.**



I rifiuti stoccati nei diversi serbatoi devono essere compatibili, quindi non devono reagire tra loro per dare prodotti pericolosi per l'uomo e l'ambiente.

Norme tecniche deposito temporaneo



Se lo stoccaggio avviene in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti resistenti all'azione dei rifiuti. I rifiuti devono essere **protetti dalla azione delle acque meteoriche**, e, ove siano allo stato polverulento, dall'azione del vento.



Per le superfici scoperte di qualsiasi estensione ove vi sia la presenza di:

- depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, **non protetti dall'azione degli agenti atmosferici** che comportino il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente, le acque di prima pioggia, prima del loro scarico, devono essere trattate con idonei sistemi di depurazione e sono soggette al rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque



Art. 39 Acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio

Comma 3

- a) piazzali, di estensione superiore o uguale a 2000 m², a servizio di autofficine, carrozzerie, autolavaggi e impianti di depurazione di acque reflue;
- b) superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli aventi una superficie complessiva superiore o uguale a 5000 m²;
- c) altre superfici scoperte scolanti, in cui il dilavamento di sostanze pericolose può ritenersi esaurito con le acque di prima pioggia;**
- d) superfici di qualsiasi estensione destinate alla distribuzione dei carburanti nei punti vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli

Le acque di prima pioggia devono essere stoccate in un bacino a tenuta e, prima del loro scarico, opportunamente trattate, almeno con sistemi di sedimentazione accelerata o altri sistemi equivalenti per efficacia; se del caso, deve essere previsto anche un trattamento di disoleatura; **lo scarico è soggetto al rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 113, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 152/2006**



Tempi del deposito temporaneo



I rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo le seguenti modalità:

- quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi.
- In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, **il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;**



Registri di carico e scarico



Le informazioni contenute nel registro di carico e scarico devono essere rese disponibili in qualunque momento all'autorità di controllo qualora ne faccia richiesta.

I registri di carico e scarico devono essere tenuti presso ogni impianto di produzione.

I produttori iniziali di rifiuti speciali **NON pericolosi**, la cui **produzione annua di rifiuti NON eccede le dieci tonnellate di rifiuti non pericolosi**, **POSSONO** adempiere all'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti anche tramite le associazioni imprenditoriali interessate o società di servizi di diretta emanazione delle stesse, che provvedono ad annotare i dati previsti con cadenza mensile, **mantenendo presso la sede dell'impresa copia dei dati trasmessi**.

Registri di carico e scarico telematici



La tenuta di tali registri su supporto informatico può ritenersi regolare allorché in sede di controlli ed ispezioni gli stessi risultino aggiornati sugli appositi supporti magnetici e vengano stampati contestualmente alla richiesta avanzata dagli organi competenti ed in loro presenza.

Quindi è fondamentale che l'imprenditore sia in grado di entrare nel programma telematico di gestione dei rifiuti a cui si è iscritto (username e password).



RIFIUTI - A			
REGISTRO DI CARICO E SCARICO			
1. DITTA			
Residenza o domicilio			
COMUNE	VIA	N.	
Codice Fiscale			
Ubicazione dell'esercizio			
COMUNE	VIA	N.	
2. ATTIVITÀ SVOLTA			
☐ Produzione	☐ Recupero: codice	☐ Smaltimento: codice	
☐ Trasporto	☐ Intermediazione e Commercio con detenzione		
3. TIPO DI ATTIVITÀ			
4. REGISTRAZIONE N. del e N. del 			
5. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO			
A) STATO FISICO	B) EVENTUALI CLASSI DI PERICOLOSITÀ		
1. Solido pulverulento	H1 Esplosivo	H5 Nocivo	H10 Teratogeno
2. Solido non pulverulento	H2 Comburente	H6 Tossico (incluso molto tossico)	H11 Mutageno
3. Fungoso palabile	H3-A Facilmente infiammabile (incluso estremamente infiammabile)	H7 Cancerogeno	H12 A contatto con l'acqua libera gas tossici o molto tossici
4. Liquido	H3-B Infiammabile	H8 Corrosivo	H13 Sorgente di sostanze pericolose
	H4 Irritante	H9 Infetto	H14 Ecotossico
Il presente registro si compone di n. 100 pagine numerate dal n. 1 al n. 100.			
EDI/RO E2868			

Operazione di Carico



COMPILAZIONE DEL MOVIMENTO DI CARICO PRODUTTORI

Barrare il tipo di operazione registrata Scarico ☐ Carico ☐	Scrivere il codice europeo del rifiuto a) CER	Descrizione codificata del rifiuto, eventuali altre indicazioni b) Descrizione	Scrivere sempre la quantità in kg (e in metri cubi) Quantità: Kg Litri Metri cubi	Compilare se diverso dalla sede esercizio in intestazione registro Luoogo di produzione e attività di provenienza del rifiuto: Intermediaria/Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo N.	Annotazioni:
Data della registrazione e numero progressivo	Stato fisico come da legenda in prima pagina del registro c) Stato fisico	Classi di pericolosità come da legenda in prima pagina (solo se il rifiuto è pericoloso) d) Classi di pericolosità	Eventuali annotazioni relative al carico		

Operazione di Scarico



COMPILAZIONE DEL MOVIMENTO DI SCARICO PRODUTTORI

Effettuare la compilazione di tutti i campi del movimento di carico ed inoltre:

Scrivere il numero "fiscale" del formulario e la data di trasporto. Scarico ☐ Carico ☐	Scrivere il numero "fiscale" del formulario e la data di trasporto. a) CER	Descrizione codificata del rifiuto, eventuali altre indicazioni b) Descrizione	Scrivere sempre la quantità in kg (e in metri cubi) Quantità: Kg Litri Metri cubi	Eventuali annotazioni relative allo scarico Luoogo di produzione e attività di provenienza del rifiuto: Intermediaria/Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo N.	Annotazioni:
Mettere i numeri di movimento corrispondenti al carico	Stato fisico come da legenda in prima pagina del registro c) Stato fisico	Classi di pericolosità come da legenda in prima pagina (solo se il rifiuto è pericoloso) d) Classi di pericolosità	Eventuali annotazioni relative allo scarico		

Esempio corretta compilazione del registro

Scarico ☐ Carico ☒ del 11/07/2014 N. 14/00001 Formulario del N. Rifer. operazione di carico N.	Caratteristiche del rifiuto a) C.E.R. 150101 b) Descrizione: imballaggi in carta e cartone c) Stato fisico: 2 - Solido non pulverulento d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: ☐ Smaltimento cod. ☐ Recupero cod.	Quantità Kg 1.000,00 Litri Metri cubi Peso verificato a destino	Luogo di Produzione e Attività di provenienza del Rifiuto Intermediario / Commerciale Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni
Scarico ☐ Carico ☒ del 11/07/2014 N. 14/00002 Formulario del N. Rifer. operazione di carico N.	Caratteristiche del rifiuto a) C.E.R. 150101 b) Descrizione: imballaggi in carta e cartone c) Stato fisico: 2 - Solido non pulverulento d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: ☐ Smaltimento cod. ☐ Recupero cod.	Quantità Kg 6.670,00 Litri Metri cubi Peso verificato a destino	Luogo di Produzione e Attività di provenienza del Rifiuto Intermediario / Commerciale Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni
Scarico ☒ Carico ☐ del 11/07/2014 N. 14/00003 Formulario del 11/07/2014 N. XY123450XK Rifer. operazione di carico N. 14/00001, 14/00002	Caratteristiche del rifiuto a) C.E.R. 150101 b) Descrizione: imballaggi in carta e cartone c) Stato fisico: 2 - Solido non pulverulento d) Classi di pericolosità e) Rifiuto destinato a: ☐ Smaltimento cod. ☒ Recupero cod. R13	Quantità Kg 7.670,00 Litri Metri cubi Peso verificato a destino 7.670,00	Luogo di Produzione e Attività di provenienza del Rifiuto Intermediario / Commerciale Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni

Il Formulario

Il formulario viene redatto in 4 copie:

La prima rimane al produttore

La seconda rimane al trasportare

La terza rimane al destinatario finale

La quarta copia deve tornare al produttore, firmata dal destinatario: è una sorta di "ricevuta di ritorno", che certifica l'avvenuto smaltimento

La quarta copia deve tornare entro 90 giorni, fino a quel momento il produttore è ancora responsabile dei suoi rifiuti, e in caso di mancato recapito nei tempi, deve comunicarlo alla Provincia di competenza

Formulario Rifiuti

Dati compilazione del Formulario

Dati Anagrafici del detentore del rifiuto (ditta o privato)

1. PRODUTTORE o DETENTORE
Denominazione e Ragione sociale: **Metallurgica Biellese S.r.l.**
Via F.lli Cairoli, 150
13894 Gaglianico (BI)
Cod. Fis. **02136650021** N. Registro / Anno **2023** per **190607**

2. DESTINATARIO
Denominazione e Ragione sociale: **Metallurgica Biellese S.r.l.**
Via F.lli Cairoli, 150
13894 Gaglianico (BI)
Cod. Fis. **02136650021** N. Registro / Anno **TO00202** per **100909**

3. TRASPORTATORE
Denominazione e Ragione sociale: **Metallurgica Biellese S.r.l.**
Via F.lli Cairoli, 150
13894 Gaglianico (BI)
Cod. Fis. **02136650021** N. Registro / Anno **TO00202** per **100909**

Eventuali intermediari o Cessionari

Descrizione del rifiuto e Codice CER associato

4. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO **ROTTAME DI FERRO**
Codice CER: **170405** Stato: ☒ **1** ☐ **2** ☐ **3** ☐ **4** ☐ **5** ☐ **6** ☐ **7** ☐ **8** ☐ **9** ☐ **10** ☐ **11** ☐ **12** ☐ **13** ☐ **14** ☐ **15** ☐ **16** ☐ **17** ☐ **18** ☐ **19** ☐ **20** ☐ **21** ☐ **22** ☐ **23** ☐ **24** ☐ **25** ☐ **26** ☐ **27** ☐ **28** ☐ **29** ☐ **30** ☐ **31** ☐ **32** ☐ **33** ☐ **34** ☐ **35** ☐ **36** ☐ **37** ☐ **38** ☐ **39** ☐ **40** ☐ **41** ☐ **42** ☐ **43** ☐ **44** ☐ **45** ☐ **46** ☐ **47** ☐ **48** ☐ **49** ☐ **50** ☐ **51** ☐ **52** ☐ **53** ☐ **54** ☐ **55** ☐ **56** ☐ **57** ☐ **58** ☐ **59** ☐ **60** ☐ **61** ☐ **62** ☐ **63** ☐ **64** ☐ **65** ☐ **66** ☐ **67** ☐ **68** ☐ **69** ☐ **70** ☐ **71** ☐ **72** ☐ **73** ☐ **74** ☐ **75** ☐ **76** ☐ **77** ☐ **78** ☐ **79** ☐ **80** ☐ **81** ☐ **82** ☐ **83** ☐ **84** ☐ **85** ☐ **86** ☐ **87** ☐ **88** ☐ **89** ☐ **90** ☐ **91** ☐ **92** ☐ **93** ☐ **94** ☐ **95** ☐ **96** ☐ **97** ☐ **98** ☐ **99** ☐ **00** ☐ **01** ☐ **02** ☐ **03** ☐ **04** ☐ **05** ☐ **06** ☐ **07** ☐ **08** ☐ **09** ☐ **10** ☐ **11** ☐ **12** ☐ **13** ☐ **14** ☐ **15** ☐ **16** ☐ **17** ☐ **18** ☐ **19** ☐ **20** ☐ **21** ☐ **22** ☐ **23** ☐ **24** ☐ **25** ☐ **26** ☐ **27** ☐ **28** ☐ **29** ☐ **30** ☐ **31** ☐ **32** ☐ **33** ☐ **34** ☐ **35** ☐ **36** ☐ **37** ☐ **38** ☐ **39** ☐ **40** ☐ **41** ☐ **42** ☐ **43** ☐ **44** ☐ **45** ☐ **46** ☐ **47** ☐ **48** ☐ **49** ☐ **50** ☐ **51** ☐ **52** ☐ **53** ☐ **54** ☐ **55** ☐ **56** ☐ **57** ☐ **58** ☐ **59** ☐ **60** ☐ **61** ☐ **62** ☐ **63** ☐ **64** ☐ **65** ☐ **66** ☐ **67** ☐ **68** ☐ **69** ☐ **70** ☐ **71** ☐ **72** ☐ **73** ☐ **74** ☐ **75** ☐ **76** ☐ **77** ☐ **78** ☐ **79** ☐ **80** ☐ **81** ☐ **82** ☐ **83** ☐ **84** ☐ **85** ☐ **86** ☐ **87** ☐ **88** ☐ **89** ☐ **90** ☐ **91** ☐ **92** ☐ **93** ☐ **94** ☐ **95** ☐ **96** ☐ **97** ☐ **98** ☐ **99** ☐ **00** ☐ **01** ☐ **02** ☐ **03** ☐ **04** ☐ **05** ☐ **06** ☐ **07** ☐ **08** ☐ **09** ☐ **10** ☐ **11** ☐ **12** ☐ **13** ☐ **14** ☐ **15** ☐ **16** ☐ **17** ☐ **18** ☐ **19** ☐ **20** ☐ **21** ☐ **22** ☐ **23** ☐ **24** ☐ **25** ☐ **26** ☐ **27** ☐ **28** ☐ **29** ☐ **30** ☐ **31** ☐ **32** ☐ **33** ☐ **34** ☐ **35** ☐ **36** ☐ **37** ☐ **38** ☐ **39** ☐ **40** ☐ **41** ☐ **42** ☐ **43** ☐ **44** ☐ **45** ☐ **46** ☐ **47** ☐ **48** ☐ **49** ☐ **50** ☐ **51** ☐ **52** ☐ **53** ☐ **54** ☐ **55** ☐ **56** ☐ **57** ☐ **58** ☐ **59** ☐ **60** ☐ **61** ☐ **62** ☐ **63** ☐ **64** ☐ **65** ☐ **66** ☐ **67** ☐ **68** ☐ **69** ☐ **70** ☐ **71** ☐ **72** ☐ **73** ☐ **74** ☐ **75** ☐ **76** ☐ **77** ☐ **78** ☐ **79** ☐ **80** ☐ **81** ☐ **82** ☐ **83** ☐ **84** ☐ **85** ☐ **86** ☐ **87** ☐ **88** ☐ **89** ☐ **90** ☐ **91** ☐ **92** ☐ **93** ☐ **94** ☐ **95** ☐ **96** ☐ **97** ☐ **98** ☐ **99** ☐ **00** ☐ **01** ☐ **02** ☐ **03** ☐ **04** ☐ **05** ☐ **06** ☐ **07** ☐ **08** ☐ **09** ☐ **10** ☐ **11** ☐ **12** ☐ **13** ☐ **14** ☐ **15** ☐ **16** ☐ **17** ☐ **18** ☐ **19** ☐ **20** ☐ **21** ☐ **22** ☐ **23** ☐ **24** ☐ **25** ☐ **26** ☐ **27** ☐ **28** ☐ **29** ☐ **30** ☐ **31** ☐ **32** ☐ **33** ☐ **34** ☐ **35** ☐ **36** ☐ **37** ☐ **38** ☐ **39** ☐ **40** ☐ **41** ☐ **42** ☐ **43** ☐ **44** ☐ **45** ☐ **46** ☐ **47** ☐ **48** ☐ **49** ☐ **50** ☐ **51** ☐ **52** ☐ **53** ☐ **54** ☐ **55** ☐ **56** ☐ **57** ☐ **58** ☐ **59** ☐ **60** ☐ **61** ☐ **62** ☐ **63** ☐ **64** ☐ **65** ☐ **66** ☐ **67** ☐ **68** ☐ **69** ☐ **70** ☐ **71** ☐ **72** ☐ **73** ☐ **74** ☐ **75** ☐ **76** ☐ **77** ☐ **78** ☐ **79** ☐ **80** ☐ **81** ☐ **82** ☐ **83** ☐ **84** ☐ **85** ☐ **86** ☐ **87** ☐ **88** ☐ **89** ☐ **90** ☐ **91** ☐ **92** ☐ **93** ☐ **94** ☐ **95** ☐ **96** ☐ **97** ☐ **98** ☐ **99** ☐ **00** ☐ **01** ☐ **02** ☐ **03** ☐ **04** ☐ **05** ☐ **06** ☐ **07** ☐ **08** ☐ **09** ☐ **10** ☐ **11** ☐ **12** ☐ **13** ☐ **14** ☐ **15** ☐ **16** ☐ **17** ☐ **18** ☐ **19** ☐ **20** ☐ **21** ☐ **22** ☐ **23** ☐ **24** ☐ **25** ☐ **26** ☐ **27** ☐ **28** ☐ **29** ☐ **30** ☐ **31** ☐ **32** ☐ **33** ☐ **34** ☐ **35** ☐ **36** ☐ **37** ☐ **38** ☐ **39** ☐ **40** ☐ **41** ☐ **42** ☐ **43** ☐ **44** ☐ **45** ☐ **46** ☐ **47** ☐ **48** ☐ **49** ☐ **50** ☐ **51** ☐ **52** ☐ **53** ☐ **54** ☐ **55** ☐ **56** ☐ **57** ☐ **58** ☐ **59** ☐ **60** ☐ **61** ☐ **62** ☐ **63** ☐ **64** ☐ **65** ☐ **66** ☐ **67** ☐ **68** ☐ **69** ☐ **70** ☐ **71** ☐ **72** ☐ **73** ☐ **74** ☐ **75** ☐ **76** ☐ **77** ☐ **78** ☐ **79** ☐ **80** ☐ **81** ☐ **82** ☐ **83** ☐ **84** ☐ **85** ☐ **86** ☐ **87** ☐ **88** ☐ **89** ☐ **90** ☐ **91** ☐ **92** ☐ **93** ☐ **94** ☐ **95** ☐ **96** ☐ **97** ☐ **98** ☐ **99** ☐ **00** ☐ **01** ☐ **02** ☐ **03** ☐ **04** ☐ **05** ☐ **06** ☐ **07** ☐ **08** ☐ **09** ☐ **10** ☐ **11** ☐ **12** ☐ **13** ☐ **14** ☐ **15** ☐ **16** ☐ **17** ☐ **18** ☐ **19** ☐ **20** ☐ **21** ☐ **22** ☐ **23** ☐ **24** ☐ **25** ☐ **26** ☐ **27** ☐ **28** ☐ **29** ☐ **30** ☐ **31** ☐ **32** ☐ **33** ☐ **34** ☐ **35** ☐ **36** ☐ **37** ☐ **38** ☐ **39** ☐ **40** ☐ **41** ☐ **42** ☐ **43** ☐ **44** ☐ **45** ☐ **46** ☐ **47** ☐ **48** ☐ **49** ☐ **50** ☐ **51** ☐ **52** ☐ **53** ☐ **54** ☐ **55** ☐ **56** ☐ **57** ☐ **58** ☐ **59** ☐ **60** ☐ **61** ☐ **62** ☐ **63** ☐ **64** ☐ **65** ☐ **66** ☐ **67** ☐ **68** ☐ **69** ☐ **70** ☐ **71** ☐ **72** ☐ **73** ☐ **74** ☐ **75** ☐ **76** ☐ **77** ☐ **78** ☐ **79** ☐ **80** ☐ **81** ☐ **82** ☐ **83** ☐ **84** ☐ **85** ☐ **86** ☐ **87** ☐ **88** ☐ **89** ☐ **90** ☐ **91** ☐ **92** ☐ **93** ☐ **94** ☐ **95** ☐ **96** ☐ **97** ☐ **98** ☐ **99** ☐ **00** ☐ **01** ☐ **02** ☐ **03** ☐ **04** ☐ **05** ☐ **06** ☐ **07** ☐ **08** ☐ **09** ☐ **10** ☐ **11** ☐ **12** ☐ **13** ☐ **14** ☐ **15** ☐ **16** ☐ **17** ☐ **18** ☐ **19** ☐ **20** ☐ **21** ☐ **22** ☐ **23** ☐ **24** ☐ **25** ☐ **26** ☐ **27** ☐ **28** ☐ **29** ☐ **30** ☐ **31** ☐ **32** ☐ **33** ☐ **34** ☐ **35** ☐ **36** ☐ **37** ☐ **38** ☐ **39** ☐ **40** ☐ **41** ☐ **42** ☐ **43** ☐ **44** ☐ **45** ☐ **46** ☐ **47** ☐ **48** ☐ **49** ☐ **50** ☐ **51** ☐ **52** ☐ **53** ☐ **54** ☐ **55** ☐ **56** ☐ **57** ☐ **58** ☐ **59** ☐ **60** ☐ **61** ☐ **62** ☐ **63** ☐ **64** ☐ **65** ☐ **66** ☐ **67** ☐ **68** ☐ **69** ☐ **70** ☐ **71** ☐ **72** ☐ **73** ☐ **74** ☐ **75** ☐ **76** ☐ **77** ☐ **78** ☐ **79** ☐ **80** ☐ **81** ☐ **82** ☐ **83** ☐ **84** ☐ **85** ☐ **86** ☐ **87** ☐ **88** ☐ **89** ☐ **90** ☐ **91** ☐ **92** ☐ **93** ☐ **94** ☐ **95** ☐ **96** ☐ **97** ☐ **98** ☐ **99** ☐ **00** ☐ **01** ☐ **02** ☐ **03** ☐ **04** ☐ **05** ☐ **06** ☐ **07** ☐ **08** ☐ **09** ☐ **10** ☐ **11** ☐ **12** ☐ **13** ☐ **14** ☐ **15** ☐ **16** ☐ **17** ☐ **18** ☐ **19** ☐ **20** ☐ **21** ☐ **22** ☐ **23** ☐ **24** ☐ **25** ☐ **26** ☐ **27** ☐ **28** ☐ **29** ☐ **30** ☐ **31** ☐ **32** ☐ **33** ☐ **34** ☐ **35** ☐ **36** ☐ **37** ☐ **38** ☐ **39** ☐ **40** ☐ **41** ☐ **42** ☐ **43** ☐ **44** ☐ **45** ☐ **46** ☐ **47** ☐ **48** ☐ **49** ☐ **50** ☐ **51** ☐ **52** ☐ **53** ☐ **54** ☐ **55** ☐ **56** ☐ **57** ☐ **58** ☐ **59** ☐ **60** ☐ **61** ☐ **62** ☐ **63** ☐ **64** ☐ **65** ☐ **66** ☐ **67** ☐ **68** ☐ **69** ☐ **70** ☐ **71** ☐ **72** ☐ **73** ☐ **74** ☐ **75** ☐ **76** ☐ **77** ☐ **78** ☐ **79** ☐ **80** ☐ **81** ☐ **82** ☐ **83** ☐ **84** ☐ **85** ☐ **86** ☐ **87** ☐ **88** ☐ **89** ☐ **90** ☐ **91** ☐ **92** ☐ **93** ☐ **94** ☐ **95** ☐ **96** ☐ **97** ☐ **98** ☐ **99** ☐ **00** ☐ **01** ☐ **02** ☐ **03** ☐ **04** ☐ **05** ☐ **06** ☐ **07** ☐ **08** ☐ **09** ☐ **10** ☐ **11** ☐ **12** ☐ **13** ☐ **14** ☐ **15** ☐ **16** ☐ **17** ☐ **18** ☐ **19** ☐ **20** ☐ **21** ☐ **22** ☐ **23** ☐ **24** ☐ **25** ☐ **26** ☐ **27** ☐ **28** ☐ **29** ☐ **30** ☐ **31**

....UN PICCOLO PENSIERO SUI NOSTRI COMPORTAMENTI QUOTIDIANI

Art. 232-bis - Rifiuti di prodotti da fumo

3. E' vietato l'abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi.

Art. 232-ter - Divieto di abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni

1. Al fine di preservare il decoro urbano dei centri abitati e per limitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione incontrollata nell'ambiente di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare, è vietato l'abbandono di tali rifiuti sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi.

Art. 255 - abbandono di rifiuti

1-bis. Chiunque viola il divieto di cui all'articolo 232-ter è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 30 a 50 euro.
Se l'abbandono riguarda i rifiuti di prodotti da fumo di cui all'articolo 232-bis, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.